

L'analisi dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro

## **Nel primo trimestre le assunzioni sono quasi 69mila (+5.2% rispetto al 2022)**

*La maggior quota di assunzioni è per i 25-34 anni con 18.500 assunzioni (+16.8%), e quella dei 15-24enni con 12.746 (+22.3%).*

*Il saldo al netto delle cessazioni è pari a 25mila unità, supera la quota tanto del 2022 (21mila circa) sia del 2019 (25mila)*

*Trieste 04/05/2023* – Nel primo trimestre del 2023 il mercato del lavoro locale, continua, dal punto di vista delle assunzioni e cessazioni, a segnare risultati positivi, rimanendo in linea con la crescita della domanda di lavoro. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, le assunzioni sono 68.898, il 5.2% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il livello è alto anche rispetto al primo trimestre 2021 (+36.9%), nonché al periodo pre-pandemico – le assunzioni in quel periodo erano 59mila circa (+16.6%). In calo di circa un centinaio le assunzioni a tempo indeterminato (7.156, pari a -1.8% rispetto al terzo trimestre 2021), il livello rimane comunque elevato, considerando, da un lato, che tale valore supera quelli del 2021 (+49.7%), dall'altro il risultato le trasformazioni da altri contratti al lavoro stabile che, nel primo trimestre 2023, toccano quasi le 6mila unità (+4.6%), rimanendo molto elevate se consideriamo la differenza rispetto al 2021 (108.2%).

*“La domanda di lavoro continua ad essere alta, nonostante le note criticità economiche legate soprattutto ai prezzi al consumo e alla produzione. È prevista una diminuzione del PIL nel 2023, ma è probabile che la domanda di lavoro continui ad essere elevata, per effetto di un trascinarsi positivo della crescita avvenuta da due anni a questa parte”,* questo il commento di Carlos Corvino, Responsabile dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

Le cessazioni dei rapporti di lavoro sono 49.807, in leggera diminuzione rispetto all'anno scorso (-0.6%). Di queste, le cessazioni dall'indeterminato sono 8.821 (-9.5%). Il saldo complessivo (assunzioni al netto delle cessazioni) è di oltre 25mila unità (erano circa 21mila nel terzo trimestre dell'anno scorso), mentre il saldo del lavoro stabile è pari a 4.264 (nel 2021 il valore ha toccato le 3.215 unità).

Le dimissioni volontarie superano di poco le 6mila unità, in riduzione (-7.9%), dopo anni di continuo e, per certi versi, inaspettato aumento. Si tenga conto, infatti, che rispetto al 2021 le dimissioni erano cresciute del 32.3%. Si nota quindi un rallentamento di questo fenomeno, testimoniato anche un leggero appiattimento della curva che misura la percentuale delle dimissioni volontarie rispetto al complesso degli altri motivi di cessazione del contratto a tempo indeterminato. Vista la grande ondata delle dimissioni volontarie, come abbiamo più volte accennato, che sono sintomo di un riposizionamento dell'offerta di lavoro verso opportunità di impiego considerate migliori, può essere che il fenomeno tenda ancora a scemare nei prossimi mesi, sempre nella misura in cui il mercato del lavoro tenda ad un maggiore equilibrio tra domanda di lavoro (alta) e offerta di lavoro (relativamente bassa).

Per ciò che riguarda le caratteristiche delle assunzioni, nel primo trimestre di quest'anno le assunzioni a tempo determinato sono 32.319 (+4.2% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), come visto anche negli anni precedenti sono quasi la metà delle assunzioni del periodo. In aumento anche le assunzioni con il lavoro intermittente (+18.1%) e la para-subordinazione, con oltre 8.700 (+33.2%); le assunzioni con contratti di somministrazione sono 10.700 circa, in contrazione rispetto al 2022 (-3.2%).

Considerando il genere, le assunzioni maschili sono 38.837 con una crescita pari al 8.6% rispetto al primo trimestre del 2022, viceversa le assunzioni femminili sono in tutto 30.500 circa (+1.1%). La maggior quota di assunzioni è per gli under 34enni, in particolare la classe dei 25-34 anni tocca 18.500 assunzioni (+16.8%), e quella dei 15-24enni sono 12.746 (+22.3%). Occorre sottolineare che le classi dai 55 anni in su segnano nel complesso 10.000 assunzioni, con una crescita percentuale per i 55-64enni del 37.9% (in tutto sono 8.222 assunzioni) e gli over 65 – 1.893 assunzioni nel primo trimestre – con una crescita pari addirittura al 63.6%.

*“È probabile siano in atto tre fenomeni di cui tenere conto. Da un lato, l'aumento delle classi in uscita dal mercato del lavoro nei prossimi mesi ed anni, controbilanciata in parte da un aumento dell'offerta di lavoro giovanile e adulta. Dall'altro, dovrebbe rimanere ancora elevato il numero di richieste di personale e la difficoltà di reperimento. Infine, poniamo attenzione a questo passaggio inter-generazionale che non sarà scevro di opportunità ma anche di vincoli, visto che la forza giovanile per effetto del calo demografico tende ad assottigliarsi.”*

Si può osservare in questa fase una differenza rispetto agli ultimi trimestri dell'anno scorso per ciò che riguarda i settori economici, con una crescita del terziario (33.406, 10.4%) a cui si aggiunge la crescita delle assunzioni nel comparto alberghi e ristoranti con 8.342 unità (+22.2%); in diminuzione, invece, il settore delle costruzioni (-4.7%) e in calo tendenziale anche la manifattura, con oltre 10.600 unità di assunzioni, con -9.4% rispetto all'anno scorso.

## TABELLE E GRAFICI

Tab. 1 – Comunicazioni obbligatorie nel I trimestre 2023

	2019	2021	2022	2023	23-22	23-21	22-21	23-19
assunzioni	59.102	50316	65.512	68.898	5,2%	36,9%	30,2%	16,6%
di cui a t.ind.	6.680	4.781	7.288	7.156	-1,8%	49,7%	52,4%	7,1%
cessazioni	43.828	35.200	50.104	49.807	-0,6%	41,5%	42,3%	13,6%
di cui a t.ind.	7.279	7.004	9.742	8.821	-9,5%	25,9%	39,1%	21,2%
di cui dimissioni	4.441	4.577	6.577	6.057	-7,9%	32,3%	43,7%	36,4%
trasformazioni	5.985	2.848	5.669	5.929	4,6%	108,2%	99,1%	-0,9%
saldo complessivo	<b>21.259</b>	<b>17.964</b>	<b>21.077</b>	<b>25.020</b>	3.943	7.056	3.113	3.761
saldo lavoro stabile	<b>5.386</b>	<b>625</b>	<b>3.215</b>	<b>4.264</b>	1.049	3.639	2.590	-1.122

Fonte: Elaborazioni OML sui dati Ergon@t

Tab. 2 – Assunzioni nel I trimestre 2023 per tipologia contrattuale

	2019	2021	2022	2023	23-22	23-19
<b>Lavoro dipendente</b>	<b>52.742</b>	<b>41.701</b>	<b>57.127</b>	<b>58.067</b>	<b>1,6%</b>	<b>10,1%</b>
Apprendistato	2.016	1.354	2.058	1.942	-5,6%	-3,7%
Determinato	27.109	23.817	31.031	32.319	4,2%	19,2%
Indeterminato	6.680	4.781	7.288	7.156	-1,8%	7,1%
trasformazioni a t.ind.	5.985	2.848	5.669	5.929	4,6%	-0,9%
t.ind. complessivo	12.665	7.629	12.957	13.085	1,0%	3,3%
Somministrato	10.952	8.901	11.081	10.721	-3,2%	-2,1%
<b>Altri contratti</b>	<b>11.094</b>	<b>10.579</b>	<b>13.130</b>	<b>15.959</b>	<b>21,5%</b>	<b>43,9%</b>
Parasubordinato	4.889	5.005	6.537	8.710	33,2%	78,2%
Intermittente	3.508	2.261	3.384	3.997	18,1%	13,9%
Lav. Domestico	2.697	3.313	3.209	3.252	1,3%	20,6%
<b>Esperienze di lavoro</b>	<b>1.250</b>	<b>879</b>	<b>917</b>	<b>767</b>	<b>-16,4%</b>	<b>-38,6%</b>
Tirocinio	1.035	732	787	568	-27,8%	-45,1%
LSU	215	147	130	199	53,1%	-7,4%
ND	1	5	7	34		
<b>Totale</b>	<b>65.087</b>	<b>53.164</b>	<b>71.181</b>	<b>74.827</b>	<b>5,1%</b>	<b>15,0%</b>

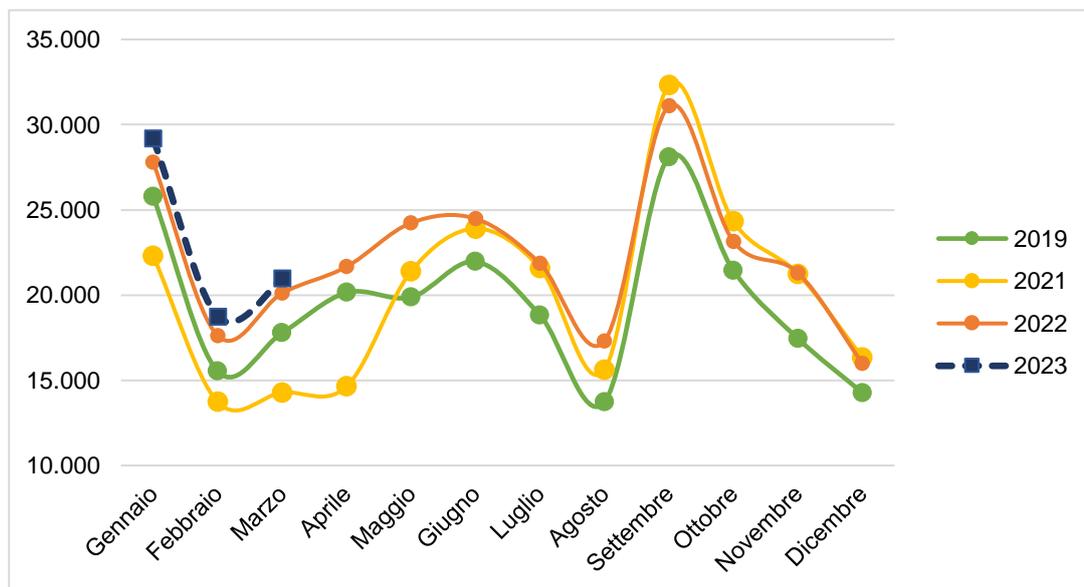
Fonte: Elaborazioni OML sui dati Ergon@t

Tab. 3 – Comunicazioni obbligatorie per mese e complessive nel I trimestre

		2019	2021	2022	2023	23-22	23-21	22-21	23-19
Assunzioni	gennaio	25.788	22.307	27.784	29.187	5,0%	30,8%	24,6%	13,2%
	febbraio	15.534	13.730	17.619	18.737	6,3%	36,5%	28,3%	20,6%
	marzo	17.780	14.279	20.109	20.974	4,3%	46,9%	40,8%	18,0%
	<b>I trimestre</b>	<b>59.102</b>	<b>50.316</b>	<b>65.512</b>	<b>68.898</b>	<b>5,2%</b>	<b>36,9%</b>	<b>30,2%</b>	16,6%
Cessazioni	gennaio	13.984	11.630	16.114	15.164	-5,9%	30,4%	38,6%	8,4%
	febbraio	12.965	10.566	15.428	14.897	-3,4%	41,0%	46,0%	14,9%
	marzo	16.879	13.004	18.562	19.746	6,4%	51,8%	42,7%	17,0%
	<b>I trimestre</b>	<b>43.828</b>	<b>35.200</b>	<b>50.104</b>	<b>49.807</b>	<b>-0,6%</b>	<b>41,5%</b>	<b>42,3%</b>	<b>13,6%</b>
Trasf. T.IND	gennaio	3.123	1.030	2.259	2.339	3,5%	127,1%	119,3%	-25,1%
	febbraio	1.436	959	1.723	1.866	8,3%	94,6%	79,7%	29,9%
	marzo	1.426	859	1.687	1.724	2,2%	100,7%	96,4%	20,9%
	<b>I trimestre</b>	<b>5.985</b>	<b>2.848</b>	<b>5.669</b>	<b>5.929</b>	<b>4,6%</b>	<b>108,2%</b>	<b>99,1%</b>	<b>-0,9%</b>
Saldo (A-C+T)	Gennaio	14.927	11.707	13.929	16.362				
	Febbraio	4.005	4.123	3.914	5.706				
	Marzo	2.327	2.134	3.234	2.952				
	<b>I trimestre</b>	<b>21.259</b>	<b>17.964</b>	<b>21.077</b>	<b>25.020</b>				

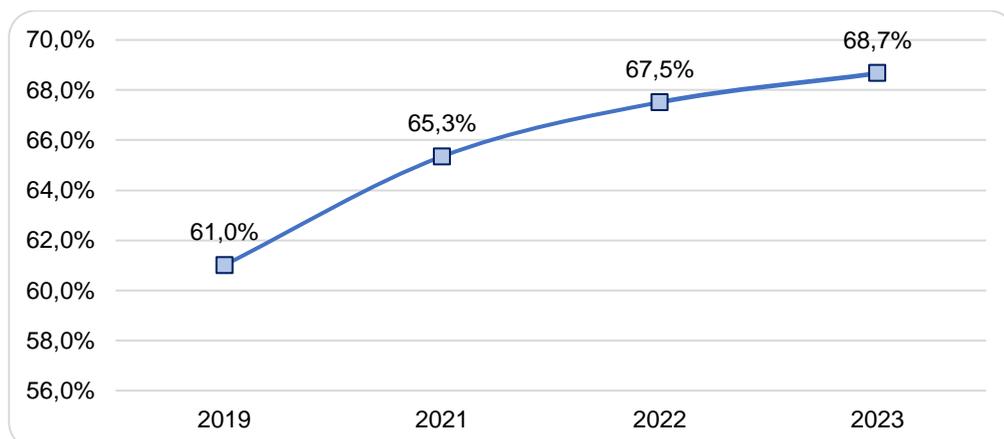
Fonte: Elaborazioni OML sui dati Ergon@t

Graf. 1 – Comunicazioni obbligatorie per mese



Fonte: Elaborazioni OML sui dati Ergon@t

Graf.2 – Percentuali di dimissioni dal tempo indeterminato sul totale delle cessazioni a tempo indeterminato



Fonte: Elaborazioni OML sui dati Ergon@t

Tab. 3 – assunzioni per settore di attività economica nel primo trimestre 2023

	2019	2021	2022	2023	2023-2022	2023-2019
Agricoltura	6.106	6.611	6.435	7.043	9,4%	15,3%
Alberghi e ristoranti	7.228	2.781	6.824	8.342	22,2%	15,4%
Costruzioni	3.154	3.096	3.464	3.300	-4,7%	4,6%
Istruzione	4.612	4.645	6.662	6.020	-9,6%	30,5%
Manifatt+estrattive	10.981	9.987	11.709	10.607	-9,4%	-3,4%
Terziario	26.986	23.181	30.252	33.406	10,4%	23,8%
nd	35	15	166	180	8,4%	414,3%
<b>Totale</b>	<b>59.102</b>	<b>50.316</b>	<b>65.512</b>	<b>68.898</b>	<b>5,2%</b>	<b>16,6%</b>

Fonte: Elaborazioni OML sui dati Ergon@t